

446 Ancora più morti per il virus:
ieri 446 in tutt'Italia. Di questi,
40 sono stati in Emilia Romagna

37.809 Record di positivi: oltre
un quarto in Lombardia.
A Piacenza 178 casi

Contagi boom 38mila in più Sale il numero delle vittime

I DECESSI AI LIVELLI DI APRILE

SPERANZA: «IN EUROPA ORA

C'È UN CASO OGNI 37 PERSONE»

Manuela Correra

ROMA

● I contagi da Sars-CoV-2 in Italia continuano a salire: si è sfiorato il nuovo record di 37.809 nuovi casi in 24 ore con 446 vittime e cresce anche il rapporto positivi/tampone attestandosi al 16,14%, quasi un punto in più. Un trend epidemiologico che evidenzia come il virus circoli ormai in tutto il Paese e che essere in zona gialla nella classificazione in tre fasce di rischio prevista dall'ultima ordinanza non significa, avverte il ministro della Salute Roberto

Speranza, trovarsi in un porto sicuro. Complessivamente, sono 862.681 i contagiati e 234.245 i tamponi effettuati. Quasi 500mila gli attualmente positivi e di questi, secondo i dati del ministero della Salute, 24.005 sono ricoverati nei reparti ordinari, 2.515 sono in terapia intensiva, con un incremento di 124 nelle ultime 24 ore e 472.598 sono in quarantena. Numeri che danno l'idea della gravità della situazione e non solo in Italia. In Europa, c'è attualmente «un contagiato ogni 37 persone, un dato impressionante, e nel

mondo si conta un infetto ogni 164 soggetti», sottolinea Speranza nella sua informativa alla Camera. Per questo, indica, «non c'è un'altra strada, la via della precauzione è una



Peso: 1-3%, 4-42%, 5-3%

via obbligata per arginare la pandemia» e «senza consistenti limitazioni dei movimenti e un cambio sostanziale delle nostre abitudini di vita, la convivenza con il virus fino al vaccino è destinata ad un clamoroso fallimento». Inoltre, è il monito del ministro della Salute, «se non pieghiamo la curva, il personale sanitario non reggerà l'onda d'urto». E piegare la curva è l'obiettivo dell'ultimo Dpcm e dell'ordinanza che divide l'Italia in tre zone, gialla, arancione e rossa.

Un meccanismo, chiarisce Speranza, con cui è «finalmente possibile intervenire proporzionalmente alla reale condizione delle Regioni senza stressare con misure uguali territori che si trovano in condizioni differenti». Il sistema è però complesso e variano i parametri da considerare per la collocazione delle Regioni nelle fasce di rischio. Co-

si, se la Fondazione Gimbe, in un'elaborazione su dati della Protezione Civile, calcola come in Italia ci siano attualmente 827 positivi su 100.000 abitanti, e questo dato in Calabria, zona rossa, sia pari a 230 mentre in Campania, zona gialla, tocchi quota 1.072, lo stesso Speranza spiega che il numero di nuovi casi non è tuttavia l'indicatore più rilevante ai fini della definizione del rischio. Più determinante è l'indice di trasmissibilità Rt che rappresenta il numero medio delle infezioni prodotte da ciascun individuo infetto e che, dunque, fornisce indicazioni sul livello di contagiosità di un territorio dando la «prospettiva di una diffusione del contagio in quel territorio». È questa, afferma, «una differenza molto importante che va considerata nelle decisioni assunte: se un territorio ha un numero di nuovi casi relativamente basso ma un Rt alto, siamo dinanzi ad un alert

serio e ciò ci indica che in una situazione di pochi contagiati se non interveniamo rapidamente ci sarà una forte espansione del contagio».

Si tratta, insomma, di un lavoro di raccolta dati imponente, e per questo le valutazioni hanno bisogno di almeno una settimana per essere attendibili, perché i dati possano stabilizzarsi, precisa Speranza.

Invita alla prudenza anche Giorgio Palù, docente di Virologia all'Università di Padova: «Bisogna attendere ancora 1-2 settimane per vedere più chiaramente l'andamento della curva epidemica. Attualmente c'è una crescita - afferma all'ANSA - anche se non pare sia più in forma esponenziale».

Taxi in sciopero: «Ora basta»

I tassisti italiani incrociano le braccia e dicono «basta». I rimborsi che ricevono per il covid, spiegano, «se ne va in tasse»

Lombardia, quasi 10 mila casi

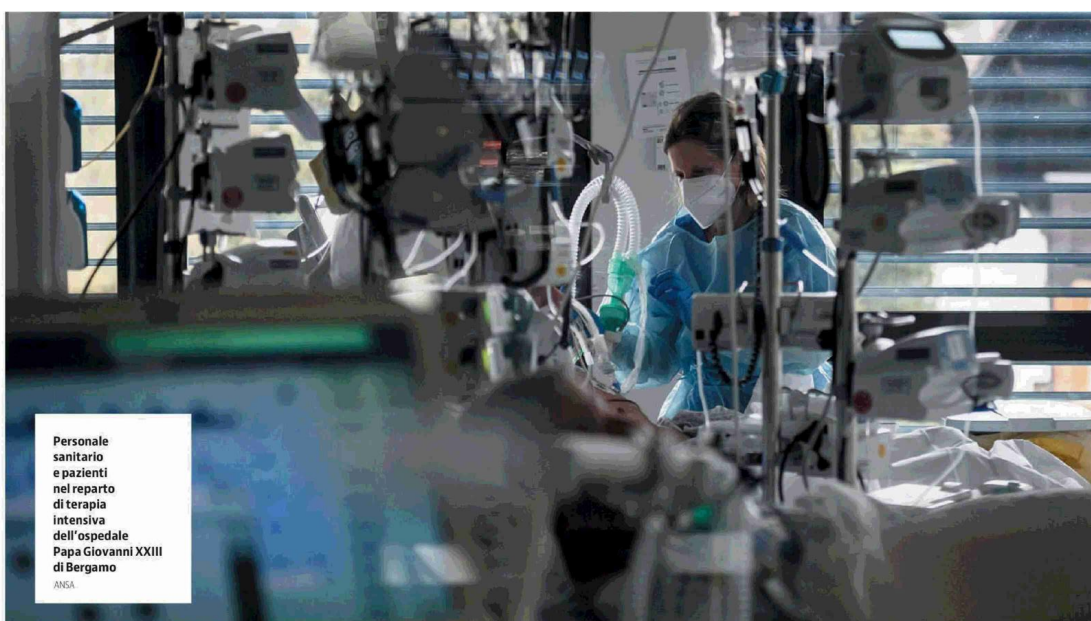
Oltre 4 mila a Milano e sono quasi 10 mila nella regione. Oltre 46 mila i tamponi fatti salgono a 570 i pazienti in terapia intensiva

In Piemonte 4.878 positivi

Sono 4.878 i nuovi casi in regione a fronte di 21.288 tamponi; 10 in meno le vittime, oggi 29. I pazienti isolati a casa sono 43.777

Nel Lazio 2.699 malati di Covid

Sono 2.699 i nuovi casi positivi (-36), 26 i decessi (-9) e 279 i guariti (-14). Nelle province si registrano 840 contagi.



Personale sanitario e pazienti nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo
ANSA



Zona rossa: quando serve l'autocertificazione

SPOSTAMENTI SOLO PER COMPROVATE ESIGENZE



Motivi di lavoro



Salute



Urgenze:

assistere una persona in difficoltà
emergenze

AUTOCERTIFICAZIONE OBBLIGATORIA

Come si compila
Generalità


-  domicilio
-  contatto telefonico
-  luogo di partenza e di arrivo


In assenza di modulo
Fornito dalle forze dell'ordine

DEROGHE


-  Spesa presso i negozi aperti
-  Accompagnare i figli a scuola
-  Attività motoria e sportiva individuale

PRIVACY

 **Visite mediche e controlli:**
indicare destinazione ma non il **motivo**

 **Visite consentite (urgenze):**
indicare motivo non **generalità**

ECCEZIONI*

 Se si esce con il cane prima delle **22.00**



 Ragazzi che frequentano **scuola e laboratori**



*autocertificazione non obbligatoria, possibili controlli



Peso:1-3%,4-42%,5-3%